



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 14/10/2022

Articoli pubblicati dal 14/10/2022 al 14/10/2022

30anni / Liuc in festa

«CREIAMO UN'ECONOMIA CHE ABBA UN VOLTO UMANO»

La celebrazione dell'anniversario dell'ateneo con i padri fondatori

30 ANNI

Liuc in festa

Rita Boldrini

«Ho sempre creduto nei nostri giovani»



(e.spa.) «L'idea di creare una università mi è piaciuta subito». Così Rita Boldrini (Zaro Carni Spa) ricorda il momento in cui trent'anni fa diede la sua adesione al progetto Liuc. A spingerla «il fatto che io ho sempre creduto nei giovani e a quanto pare i fatti mi danno ragione». Imprenditrice entusiasta, ricorda con orgoglio il fatto di «aver contribuito a quest'opera». E così sono diventata un piccolo azionista. Nel momento in cui mi propongono un progetto valido, io sono sempre entusiasta. Come nel caso di Mill, la nuova fabbrica del sapere e del saper fare che sorgerà proprio accanto alla Liuc, sempre per volere di Confindustria Varese. «E' un'idea che mi piace molto e di cui sono entusiasta. Per quel che posso, io sono sempre a disposizione per la crescita e lo sviluppo del nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovanni Orsi Mazzucchelli

«Prima la nostra scuola poi l'adesione alla Liuc»



(e.spa.) Giovanni Orsi Mazzucchelli (Mazzucchelli 1949 Spa), se ripensa alle ragioni che spinsero la sua azienda ad aderire alla scommessa targata Liuc, ha una sola risposta: «Fu una scelta naturale». Parole dietro le quali è possibile scoprire un percorso ben preciso. «Noi abbiamo sempre creduto nella formazione, a partire dai nostri dipendenti - racconta - Lo dimostra il fatto che già negli anni Sessanta noi avevamo una nostra scuola di formazione dentro l'azienda. Ecco perché nel momento in cui ci è stato proposto questo progetto innovativo non potevamo tirarci indietro». I fatti poi hanno ricompensato questa visione di lungo periodo. «Vedere come questo ateneo è cresciuto nel corso degli anni - prosegue Orsi/ Mazzucchelli - ci riempie di grande soddisfazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Michela Conterno

«Orgogliosa della scelta di mio padre»



(e.spa.) Michela Conterno (Lati Spa) ieri era emozionata. Ha accompagnato alla festa suo padre Francesco, anche lui tra i padri fondatori dell'ateneo. «Mio papà ha creduto subito in questa intuizione - racconta - di unire formazione e impresa. E devo dire che io l'ho seguito su questa strada. Ho fatto un master qui in università e poi ne ho seguito la crescita e lo sviluppo. Ora faccio parte anche del consiglio di amministrazione. Anchi'io, come mio padre, sono convinta che la formazione debba passare anche dalle aziende. Questo è un luogo in cui vengono formati i talenti, le persone che poi, dentro le nostre fabbriche, ci aiuteranno a creare sviluppo e innovazione. Il valore di questo percorso è sotto gli occhi di tutti. E in questo modo che possiamo continuare a crescere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Creiamo un'economia che abbia un volto umano»

La celebrazione dell'anniversario dell'ateneo con i padri fondatori

CASTELLANZA - «Il capitale umano vale di più di quello finanziario. Il nostro è un ruolo sociale». È così che ieri, Riccardo Comerio, presidente della Liuc, ha sintetizzato il compito del suo ateneo. Suo, non solo perché ne presiede il consiglio di amministrazione, ma anche perché l'università di Castellanza è stata voluta e realizzata proprio dagli imprenditori trent'anni fa. E, per celebrare la ricorrenza, ieri in sala c'erano i padri fondatori dell'ateneo, quelli che per primi hanno deciso di scommettere su un compito arduo ed essenziale come la formazione proiettata nel mondo del lavoro. Con loro anche i vertici di Confindustria Varese, in primis il presidente Roberto Grassi: di fatto l'associazione è il primo «azionista» dell'università. «Quella di oggi è una giornata di festa e di scambio - ha spiegato Comerio - Festa perché i trentenni di solito sono pieni di energia e progettualità. E noi lo siamo. Di scambio perché qui ci confrontiamo anche sulle diverse prospettive che ci attendono». Realismo e utopia, secondo Comerio, sono i due cardini che in

Liuc hanno trovato il loro intreccio. Ma non basta. «Papa Francesco ci ha richiamato ad essere artefici di un nuovo umanesimo - ha ricordato - Questo compito parte anche da qui: noi diamo competenze per affrontare situazioni imprevedibili come quelle che stiamo vivendo, ma vorremmo anche contribuire alla creazione di una economia dal volto umano». Che, naturalmente, guarda al futuro. «Non è casuale che abbiamo scelto l'IFab come sede di questo incontro - ha sottolineato il rettore Federico Visconti - Qui ci sono le tecnologie, che sono pane quotidiano». E lo saranno ancora di più quando proprio accanto alla Liuc sorgerà Mill, la nuova fabbrica del sapere e del saper fare, che sarà realizzata sempre da Confindustria Varese. «Questo progetto rappresenta il logico e normale sviluppo dell'investimento fatto trent'anni fa dalle nostre imprese e dai padri fondatori della Liuc», ha sottolineato il presidente Roberto Grassi. Sono tutti pronti a vincere un'altra scommessa.

Emanuela Spagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Lamberti

«La nostra startup di fine anni Ottanta»



(e.spa.) Paolo Lamberti (Lamberti Spa) è sicuramente uno dei padri fondatori della Liuc. «L'idea vincente fu quella di elaborare un progetto - racconta - che prevedeva la creazione di un ateneo in cui gli studenti potessero coniugare le scienze economiche e gli aspetti tecnologici del mestiere. Era un approccio innovativo e io ci ho creduto subito». Con lui anche tutti i soci fondatori che ora guardano con orgoglio a quest'opera «che ha avuto anche un altro pregio - ricorda Lamberti - ha contribuito a unire le due anime industriali della provincia, quella del Nord e quella del Sud (che si erano appena fuse dal punto di vista associativo ndr.)». «Oggi si parla tanto di startup. Possiamo dire che la nostra fu davvero una startup innovativa, nata quando ancora questo termine non era così quotidiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Bulgheroni

«I pionieri non pensano alle possibili difficoltà»



(e.spa.) «I pionieri, quando intraprendono un'azione, non pensano alle possibili difficoltà che potrebbero incontrare sul loro cammino. Vanno e basta. Noi ai tempi abbiamo agito un po' così». Antonio Bulgheroni (Lindt & Sprungli Italia Spa) ha seguito il progetto Liuc passo dopo passo. «Quando abbiamo deciso di partire - ricorda - tutti abbiamo pensato al progetto e niente altro. Non ci siamo fatti distrarre da intoppi possibili e reali. Quando si sono presentati li abbiamo affrontati, perché volevamo raggiungere il risultato. Avevamo una visione e volevamo che si traducesse in realtà. È accaduto e ne siamo orgogliosi». Sono tanti i ricordi e le persone che hanno contribuito alla realizzazione di questo sogno e Bulgheroni ne ricorda una in particolare: «Il professor Bussolati, primo rettore, che è rimasto vicino all'università fino all'ultimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Michele Tronconi

«La prima idea dello stage operativo»



(e.spa.) «Quando nacque l'idea della Liuc io ero nel gruppo giovani dell'Unione industriali della provincia di Varese». Michele Tronconi (Gaspare e Tronconi Spa) ricorda come il primo spunto venne proprio dagli under 35. «Ricordo che noi lanciammo l'idea dello stage operativo - spiega - nel senso di mandare i giovani nelle aziende non semplicemente a guardare ma anche a fare qualcosa di utile per le imprese». Poi venne l'intuizione della Liuc «e noi non potemmo che aderire con entusiasmo - spiega Tronconi - perché si trattava di un progetto completamente nuovo che avrebbe portato sicuramente benefici al territorio. Era un modello, tra l'altro, che ci avrebbe differenziato da tutte le altre università già esistenti e blasonate». Ed effettivamente, visti i risultati, così è stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 14/10/2022 a pag. 11; autore: Emanuela Spagna

RACCORDO Y, ASTUTI CONTRO FONTANA

Raccordo a Y, Astuti contro Fontana

Il sindaco di Castellanza Mirella Cerini non si stanca di ripetere il suo no, e anche i pendolari che ogni giorno vanno e vengono da Milano insistono criticano la decisione di eliminare la fermata di Saronno del Malpensa Express. Così dopo la decisione di regione Lombardia di approvare la procedura di Valutazione di impatto ambientale sul progetto di potenziamento della tratta ferroviaria Rho-Gallarate a prendere al parola in difesa dei contrari è il consigliere regionale del Pd Samuele Astuti, che chiede alla giunta di Attilio Fontana di tornare sui suoi passi. «La delibera che ha dato l'ok alla Via sul quarto binario e sul raccordo a Y è sbagliata nel merito e nel metodo - afferma Astuti -, la Regione la sospenda e ascolti le ragioni dei sindaci e dei pendolari». «Il raccordo a Y è un'opera impattante e co-

stosa - continua il consigliere - che non va a migliorare la qualità della vita né dei nostri territori né dei pendolari, quindi è un insensato spreco di soldi». La stessa posizione che da tempo sostiene anche il sindaco di Vanzago Guido Sangiovanni, uno dei più critici nei riguardi del progetto di potenziamento della tratta, che di fatto finirebbe per segare in due la sua città. «Mi stupisce che non siano stati ascol-

tati i sindaci -afferma Astuti-. Prima dell'adozione di questa delibera non sono stati sentiti i sindaci di Castellanza e di Saronno, come non sono stati sentiti i pendolari. Fontana e la sua giunta ritornino sui loro passi, sospendano l'iter e ascoltino le ragioni di chi vive sul territorio e utilizza quella linea». L'intervento del consigliere del Pd è assolutamente legittimo e in difesa di amministrazioni e di categorie che di fatto sono state scavalcate, ma arrivati a questo punto è difficile immaginare che Regione Lombardia possa fare marcia indietro. L'iter del potenziamento della tratta ferroviaria è stato commissariato dal Governo Draghi con l'obiettivo di fare in fretta, i cantieri potrebbero partire già nei primi mesi del prossimo anno.

L.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

500 milioni

● L'INVESTIMENTO

Complessivamente per il potenziamento della tratta ferroviaria è previsto un investimento di quasi mezzo miliardo di euro



Il consigliere regionale del Pd Samuele Astuti (Bnlz)

pubblicato il 14/10/2022 a pag. 21; autore: Luigi Crespi

FNM / nuova stazione

SINDACI IN SOCCORSO DELL'OLONA**A Palazzo Malinverni muove i primi passi il coordinamento per difendere il fiume**

Sindaci in soccorso dell'Olonna

A Palazzo Malinverni muove i primi passi il coordinamento per difendere il fiume

Lo scorso luglio il consiglio comunale di Legnano aveva approvato all'unanimità una mozione proposta da Franco Brumana avente per oggetto la tutela del fiume Olona. Che nonostante tutto continua a essere vittima di scarichi abusivi e di reati ambientali vari. Proprio in seguito a quel documento l'altro pomeriggio a Palazzo Malinverni è successo un fatto importante: i rappresentanti di undici amministrazioni comunali della zona (Cairate, Canegrate, Goriola Minore, Induno Olona, Marnate, Nerviano, Olgiate Olona, Parabiago, Pogliano Milanese, San Vittore Olona, più ovviamente Legnano) si sono riuniti per dare concretezza alle parole, ossia mettersi in rete e creare un coordinamento in difesa del fiume che, è stato ribadito, deve essere uno degli elementi distintivi e qualificanti del territorio che attraversa. I sindaci hanno in particolare dichiarato la loro volontà di diventare portavoce delle istanze di salvaguardia e di fungere da facilitatori e da pungolo nei confronti degli enti deputati al controllo del fiume. Il focus sarà su tre criticità: i momenti di carenza d'acqua, i fenomeni di piena e gli episodi di inquinamento e di sversamento. Ma perché l'azione sia efficace occorre lavorare insieme. E la volontà sembra proprio quella al punto che entro un mese sarà già convocato il tavolo con i soggetti istituzionali interessati: Contratti di Fiume, Ato di Milano e Varese, Gruppo Cap, Alfa Varese, Consorzio Fiume Olona, Arpa, Aipo e i tre parchi locali di interesse sovracomunale. All'ordine del giorno la definizione delle modalità con cui condividere i dati, in particolare quelli relativi agli scarichi; quindi l'individuazione delle criticità e le possibili modalità di intervento con polizie locali e Protezione civile.

«È un buon inizio» ha commentato Lorenza Fedeli, assessore al Territorio del Comune di Legnano: «Undici sindaci per la prima volta si sono riuniti esprimendo da un lato la volontà di intervenire sul fiume e dall'altro la voglia di contribuire fattivamente a iniziative per la sua tutela. È stata una riunione in cui abbiamo iniziato a parlare di un problema che si trascina da anni, che ha come referenti interlocutori regionali e, non dimentichiamolo, due province. È stata una riunione per rimediare a una situazione politicamente non più accettabile, ossia l'assenza di confronto tra gli attori». «Adesso - ha concluso Fedeli - è fondamentale fare gruppo».

Luca Nazari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



pubblicato il 14/10/2022 a pag. 30; autore: Luca Nazari

Cronaca

L'intervento

BRUMANA: "BENE I TAVOLI, MA SERVE CONCRETEZZA"

L'INTERVENTO

**Brumana: «Bene i tavoli
ma serve concretezza»**

(l.naz.) - «La riunione dei sindaci, che avevano aderito alla mozione del consiglio comunale di Legnano, è stata un fatto di enorme importanza per il nostro fiume e per le nostre comunità. Ora però occorre che non si divaghi ulteriormente trattando anche di carenza di acqua e di fenomeni di piena». Così Franco Brumana del Movimento dei Cittadini, che era stato il promotore della mozione. Proprio Brumana però richiama concretezza: «Ci attendiamo la pronta costituzione di un coordinamento operativo per garantire vigilanza ed esercitare le necessarie pressioni affinché si svolgano serie indagini e affinché le sedi locali di Arpa e carabinieri forestali vengano adeguatamente potenziate». Dubbi poi sull'idea di ampliare il tavolo a Contratti di fiume, Ato di Milano e Varese, Cap Holding, Alfa, Consorzio del fiume Olona, Arpa, Aipo e i tre Plis: «Si allargherebbe il novero degli interlocutori, complicando inutilmente la questione con il coinvolgimento di molti enti incompetenti sulla vigilanza, creando ulteriori difficoltà operative e dilazionando i tempi». Conclusione: «L'Olona non ha bisogno di un ennesimo tavolo, ma ha necessità di un coordinamento operativo dei sindaci e della organizzazione del servizio di vigilanza. Chiediamo pertanto che i sindaci si riuniscano al più presto, senza attendere un mese, per costituire questo coordinamento ed avviare azioni concrete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*pubblicato il 14/10/2022 a pag. 30; autore: Luca Nazari***Cronaca**

IL PARCO FLUVIALE PER ADESSO RESTA AL PALO**Il piano di recupero dell'ex Bernocchi è stato autorizzato nel 2021, i lavori dureranno dieci anni****Il parco fluviale per adesso resta al palo***Il piano di recupero dell'ex Bernocchi è stato autorizzato nel 2021, i lavori dureranno dieci anni*

Il progetto c'è, ed è stato applaudito da tanti; le autorizzazioni, arrivate un anno fa al termine di un complesso iter burocratico, anche. Adesso si tratta di accendere i motori delle ruspe e iniziare i lavori per restituire un futuro al tratto di fiume tra il confine con Castellanza e l'area Cantoni, dove un volta c'erano gli stabilimenti della tessitura Bernocchi e della tintoria Mottana.

L'area compresa tra il Sempione, corso Garibaldi e le vie Pontida e Gabinella misura complessivamente 77.900 metri quadrati, ma di fatto è divisa in cinque differenti proprietà. Sul Piano di governo del territorio è indicata come Ambito

di trasformazione 5 prevede la realizzazione di immobili su una superficie totale compresa tra i 30 e i 40mila metri quadrati, per una volumetria totale tra i 100 e i 120mila metri cubi. Saranno realizzati edifici alti fino a un massimo di 28 metri, 8 piani in tutto: secondo le prescrizioni del Pgt, il 60% del costruito sarà a destinazione residenziale

e il 40 terziario e commerciale. Al di là dello sviluppo verticale degli edifici, la parte più innovativa sarà però l'attenzione riservata al verde, che tra parchi pubblici e fascia

di rispetto del fiume occuperà circa 26mila metri quadrati, così da creare un vero e proprio parco fluviale con piste ciclabili e percorsi pedonali. Le demolizioni degli edi-

Le opere
cominceranno
dagli argini

fici esistenti sono state autorizzate nella primavera 2021, ma da allora di fatto i lavori non sono mai iniziati. Il momento non è dei più semplici, facile immaginare

che i proprietari stiano portando avanti tutta una serie di valutazioni. Dal momento in cui le ruspe inizieranno a demolire, per vedere realizzato il parco fluviale della nuova Bernocchi passe-

ranno comunque dieci anni. L'Ambito di trasformazione 5 sarà diviso in cinque diversi piani attuativi, corrispondenti alle proprietà.

Il primo riguarda la realizzazione di edifici con destinazione d'uso terziaria e commerciale che si affacceranno sul Sempione; l'ultimo piano sarà invece quello che riguarda la palazzina ex uffici che si affaccia su corso Garibaldi. Il nuovo corso del fiume sarà però disegnato fin da subito, con la messa in sicurezza dell'alveo e la creazione dei nuovi argini digradanti in pietra e della fascia di rispetto a verde.

L.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 14/10/2022 a pag. 30; autore: Luigi Crespi

Cronaca

BANFI, L'UOMO DEL DERBY "STAVOLTA VINCE IL LEGNANO"

Calcio - Serie D / Ora è in lilla, ma fece esultare la castellanzenese

Banfi, l'uomo del derby «Stavolta vince il Legnano»

CALCIO - SERIE D Ora è in lilla ma fece esultare la Castellanzese

Il 21 dicembre 2019 la Castellanzese anche allora guidata da Achille Mazzoleni, vinse 1-0 al "Mari" il derby contro il Legnano. A decidere quella sfida al 37' del primo tempo fu Stefano Banfi (*PubbliFoto*): «Me lo ricordo ancora quel gol, una conclusione di destro da fuori area» afferma l'attaccante che dopodomani non vestirà più la casacca neroverde ma bensì quella lilla. «Era il mio primo campionato in D, dopo la mezza stagione in Eccellenza nel Verbanese e le giovanili nella Pro Patria - sottolinea l'attaccante che vive a Saronno -. Con la Castellanzese è stata una esperienza bellissima: la partenza è stata difficile, un po' come ci sta capitando quest'anno col Legnano. Poi, però, i risultati ci diedero ragione, con una crescita esponenziale. Il rammarico avvenne quando, nel nostro momento migliore, per punti fatti eravamo secondi nel girone di ritorno, tutto venne fermato per la pandemia per il Covid 19».

Dopo la Castellanzese la stagione migliore per Banfi, 22 anni, quella successiva alla Caronnesse: «Realizzai 11 gol, fu un ulteriore step di crescita» per tornare alla Pro Patria in C: «Gli infortuni non mi hanno permesso di esprimere il mio valore. Quando il ds Ferrara, che mi conosce per avermi portato alla Caronnesse, la scorsa estate mi ha chiamato per venire al Legnano non ho avuto esitazioni. Non siamo partiti come ci si aspettava, ma sono convinto che sapremo riprenderci. Già dal derby, una partita che può darci la carica per iniziare la risalita».

Sino ad ora per Banfi due gol, nella prima giornata a Bra e mercoledì scorso al "Mari" col Chisola: «So che



posso e devo fare ancora meglio. Il derby sarà una battaglia. Sia noi che la Castellanzese non stiamo dando quanto è nelle nostre potenzialità. Non serve guardare indietro, ma pensare positivo, rimanere uniti, andare su tutti i palloni con la caparbietà come fosse quello decisivo».

Risultati a parte, Banfi, in questi primi mesi in maglia lilla ha capito di aver fatto la scelta giusta: «Legnano è una piazza che ha pochi eguali in questa categoria, con dei tifosi unici, che ci sono sempre vicini e che ci sostengono ovunque: già dalle amichevoli estive non hanno mai fatto mancare il loro incitamento. Se quando giocavo nella Castellanzese li ho fatti masticare amaro, domenica mi piacerebbe tantissimo regalare loro la gioia dei tre punti, ne abbiamo veramente bisogno».

Banfi è alla terza stagione in serie D con 67 presenze e 17 reti con le maglie di Castellanzese, Caronnesse e Legnano, in due gironi diversi, tra A e B quale il più difficile? «Non esiste un girone più facile dell'altro. L'A è molto fisico, con piazze importanti, il B un po' più tecnico, ma penso che complessivamente si equivalgano».

Nella Castellanzese il grande ex è Riccardo Cocuzza: «Una delle punte top della categoria, l'ho già visto quanto lui era al Legnano ed io alla Castellanzese. Questa volta indossiamo maglie differenti, speriamo che come in quel derby del 2019 possa essere la mia squadra a prendersi i tre punti. Non conta chi segnerà il gol decisivo, conta che vinca il Legnano».

Guido Ferraro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 14/10/2022 a pag. 40; autore: Guido Ferraro

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Turismo

ESPERIENZE DI LUSSO
Viaggi e weekend d'alta gamma / Niccolò Comerio, ricercatore della Liuc Business School, spiega il segreto del successo del turismo d'élite e perché potrebbe essere una miniera d'oro per il nostro territorio

TURISMO


 > Niccolò Comerio
 > redazione@varesemese.it

Esperienze di lusso

Viaggi e weekend d'alta gamma

Niccolò Comerio, ricercatore della Liuc Business School, spiega il segreto del successo del turismo d'élite e perché potrebbe essere una miniera d'oro per il nostro territorio

Il concetto di "lusso" è soggettivo e dinamico, legato al cambiamento di emozioni, aspirazioni e passioni dei consumatori. Se agli inizi del Nuovo Millennio il focus era incentrato sul possesso di beni e la fruizione di servizi costosi, oggi è sempre più preponderante il ruolo dell'esperienza che si vive.

Nicchia d'eccellenza virtuosa

In questo contesto il turismo gioca un ruolo di primissimo piano, dato la sua natura intrinseca di bene esperienziale. Un viaggio di lusso deve così essere unico, esclusivo e personalizzato: *boutique* e *hotel* esclusivi, servizi all'avanguardia, degustazioni di cibi *gourmet*, cultura e bellezze artistiche, escursioni nella natura e *relax*. Oltre alla ricerca di connessioni profonde e autentiche con i luoghi visitati, distinguendosi così dall'approccio del "turista di massa".

Un grande potenziale di crescita

Già in epoca *pre-Covid* il turismo di alta gamma mostrava in tutto il mondo dei tassi di crescita superiori a quelli del settore nel suo complesso. Ora, lo studio di *ECCIA - High-End Tourism* (l'associazione di cui fanno parte sei associazioni europee e oltre 600 marchi di prima fila nel settore lusso) presentato la scorsa

pur essendo meno dell'1% del totale, hanno generato nel 2019 il 15% del giro d'affari del settore turistico nella sua interezza e il 25% della spesa turistica totale. Importante è anche l'effetto moltiplicatore: il turista di alta gamma è solito spendere sino a 10 volte il turista medio, con 3 euro di consumi aggiuntivi per beni e servizi per ogni euro speso in ospitalità, arrivando a un totale di circa 5 mila euro pro capite per viaggio, per un totale di oltre 7 miliardi di euro. Inoltre, solo il 37% della spesa di questo tipo di turisti si concentra sul soggiorno in sé, mentre il rimanente 63% si riversa nei territori, contribuendo allo sviluppo dell'intera economia locale. Ad esempio, lo *shopping*, soprattutto per gli stranieri, è molto più rilevante per il turista che va in strutture di alta gamma. L'effetto benefico riguarda poi anche gli investimenti del settore alberghiero: dei 3,3 miliardi di euro da record effettuati nel 2019, circa il 62% ha riguardato i soli *hotel* a 5 stelle e 5 stelle *superior*. In sintesi, è una nicchia che vale 25 miliardi di euro, pari con l'indotto a 60 miliardi, cioè il 3% del Pil nazionale.

Varesotto "iconico"?

Nella graduatoria dei Paesi più visitati in Europa da questi turisti "di lusso", l'Italia risulta ancora al di sotto delle proprie potenzialità,

"Vacanze uniche, esclusive, personalizzate e gourmet"

primavera ha evidenziato come in Europa, se ben sviluppato, il turismo di lusso abbia un potenziale di crescita tra i 170 e i 520 miliardi di euro da qui al 2030-2035, di cui 100 miliardi nel nostro Paese.

Il giro d'affari in Italia

Nell'estate 2022 il tanto atteso rimbalzo del settore turistico si è finalmente materializzato: ciò è di fondamentale importanza per la nostra economia, della quale il turismo costituisce una forza trainante, con un contributo pari al 13% del Pil e al 15% dell'occupazione in Italia. In particolare, secondo le analisi tratte da uno studio sviluppato da *Bain & Company per Altagama*, le strutture di ospitalità distribuite sul territorio italiano adatte a un turismo d'élite,

riuscendo a intercettare appena 3 viaggiatori su 10, sebbene abbia tutte le carte per poter ambire alla *leadership* globale. In questo contesto anche il Varesotto, e più in generale la Lombardia, dispongono di svariate *location* che consentono la commistione tra arte, cultura, ma anche scenari naturalistici di pregio, ricettività di qualità, numerosità e varietà degli eventi, eccellenze enogastronomiche. Di qui nasce l'importanza di ampliare ulteriormente l'offerta di servizi ed esperienze autentiche sul territorio, rendendola identificabile ed "iconica" all'interno di uno scenario mondiale sempre più competitivo. Il tutto prestando attenzione a sostenibilità e benefici, in termini di qualità ed esclusività, che ciascuna vacanza può offrire.

pubblicato il 14/10/2022 a pag. 17; autore: Redazione

Università

venerdì 14 ottobre 2022

Pagina 8 di 15

VIA AL TAVOLO PER L'OLONA I SINDACI: VOGLIAMO I DATI

I Comuni hanno deciso di attivare un Coordinamento dei soggetti istituzionali Critico Brumana: comporterebbe un inutile rinvio del servizio di pronto intervento

Via al tavolo per l'Olona I sindaci: vogliamo i dati

I Comuni hanno deciso di attivare un Coordinamento dei soggetti istituzionali Critico Brumana: comporterebbe un inutile rinvio del servizio di pronto intervento

LEGNANO
di Paolo Girotti

Passo avanti o, malgrado la buona volontà, ulteriore ostacolo burocratico a un'azione concreta e rapida di salvaguardia delle acque dell'Olona? La prima decisione assunta nella riunione dei «Sindaci per l'Olona», tenutasi mercoledì pomeriggio a Palazzo Malinverni e che ha fatto sedere allo stesso tavolo, con gli amministratori legnanesi padroni di casa, anche i Comuni di Cairate, Canegrate, Gorla Minore, Induno Olona, Marnate, Nerviano, Olgiate Olona, Parabiago, Pogliano Milanese e San Vittore Olona, lascia aperto il campo a entrambe le interpretazioni. In occasione dell'incontro, infatti, le parti hanno deciso di attivare un Coordinamento dei soggetti istituzionali per gli interventi necessari alla tutela del

I PRIMI CITTADINI
«Informazioni dai vari enti per una vera funzione di controllo»

Fiume. «Per poter affrontare seriamente la questione dell'inquinamento del fiume - hanno dichiarato i partecipanti in una nota sottoscritta da tutti - i sindaci condividono la necessità di disporre delle informazioni e dei dati in possesso dei vari enti e di metterli a sistema per poter esercitare una vera funzione di controllo». E a prima azione decisa è stata la futura attivazione di un tavolo di coordinamento dei soggetti istituzionali interessati al corso del fiume: Contratti di Fiume, ATO di Milano e Varese, Gruppo CAP, Alfa Varese, Consorzio Fiume Olona, ARPA, AIPO e i tre PLIS. «L'impulso che i sindaci daranno a questo coordinamento - dicono i rappresentanti dei Comuni - sarà la definizione delle modalità con cui condividere i dati, in particolare sugli scarichi, quindi l'individuazione delle criticità nel processo di segnalazione e intervento in caso di emergenze e delle possibili modalità di intervento coordinato, in funzione sussidiaria e integrativa, da parte di Polizie Locali, Protezioni Civili e dei diversi enti. L'obiettivo è riunire questo tavolo entro un mese». «L'Olona non ha bisogno di unennesimo tavolo di lavoro» è sta-

ta però la replica del gruppo degli Amici dell'Olona attraverso la voce di Franco Brumana: «La necessità di disporre di dati in possesso dei vari enti per una vera funzione di controllo» - spiega Brumana - comporterebbe un inutile rinvio a tempo indeterminato del servizio di pronto intervento».



Impegno per la tutela del fiume: controlli degli Amici dell'Olona

Incontri con gli autori

CON IL CAI "LA MONTAGNA RAVVONTATA"

Incontri con gli autori Con il Cai «La montagna raccontata»

CASTELLANZA (pil) Tre appuntamenti con la montagna, tre incontri con gli autori nella IV edizione della rassegna La montagna raccontata 2022 organizzata dalla sezione cittadina del C.A.I. (Club Alpino Italiano) con l'Assessorato alla Cultura. Gli incontri si svolgeranno nella Sala Conferenze della Biblioteca civica in piazza Castegnate 2bis (park auto in piazza Leonardo Cerini).

Si parte giovedì 20 ottobre alle 21 con **Francesco Casolo** «La salita dei giganti. La saga dei Menabrea». Il sogno di due uomini visionari. Il destino di due donne coraggiose. Valicavano a piedi i ghiacciai partendo da Gressoney per commerciare lana e prodotti di artigianato in Svizzera, sono diventati una dinastia di imprenditori produttori della birra nota in tutto il mondo. Secondo appuntamento giovedì 3 novembre alle 21 con **Marco Albino Ferrari** «Mia sconosciuta». Dopo tanti, tanti libri dedicati alla montagna, quello dedicato alla madre, è il più intimo che ha scritto. La montagna c'è ancora: non sullo sfondo ma tutt'intorno a quella donna (sua madre) e quel ragazzino (lui), nel delicato racconto del loro amore. La rassegna si conclude giovedì 1 dicembre alle 21 con **Carmine Abate** «Il cercatore di luce». Il romanzo descrive la vita avventurosa e tragica dell'artista pittore G. Segantini (1858 - 1899) attraverso le testimonianze immaginarie di una famiglia le cui vicende coprono l'arco di quattro generazioni. L'autore fortemente legato sia alla propria origine calabrese, sia alla regione trentina di adozione, trova il modo di coinvolgere i personaggi di questa storia in alcune vicende di cronaca regionale calabrese e trentina. L'ingresso a tutti gli eventi è libero e gratuito. INFO: Ufficio Cultura - tel. 0331.526263 - email: cultura@comune.castellanza.va.it.

pubblicato il 14/10/2022 a pag. 50; autore: pil

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

E' tra le patologie croniche dichiarate più diffuse tra la popolazione italiana, in particolare gli anziani

MALATTIE REUMATICHE: NASCE LA GUIDA DEDICATA ALL'ARTOSI

E' tra le patologie croniche dichiarate più diffuse tra la popolazione italiana, in particolare gli anziani Malattie Reumatiche: nasce la guida dedicata all'artrosi

CASTELLANZA (pil) Secondo una ricerca dell'Osservatorio Regionale sulla Salute, nel 2028 interesserà, insieme all'artrite, ben 6 milioni di italiani tra i 45 e i 74 anni. Si tratta dell'artrosi, una patologia comunemente associata all' invecchiamento e usura delle articolazioni, ma che in realtà è di origine «multifattoriale», ossia causata dalla concomitanza di diversi fattori che alterano il benessere delle articolazioni. Quali sono questi fattori? È possibile prevenire la patologia? L'alimentazione incide sull'infiammazione dell'articolazione? È possibile continuare a praticare sport? Quali sono i trattamenti oggi disponibili e a quali specialisti rivolgersi?

In occasione della Giornata Mondiale dedicata alle Malattie Reumatiche - ce-

lebrata mercoledì 12 ottobre - Humanitas Mater Domini risponde a queste e ad altre domande attraverso "Artrosi: #ioloaconosco?", la guida a cura dell'equipe multidisciplinare dell'ospedale che, con linguaggio semplice, giochi e consigli, ha approfondito i diversi aspetti della patologia. «Oggi l'artrosi è tra le malattie croniche dichiarate più diffuse tra la popolazione italiana in generale (183,9 per 1000), in particolare gli anziani (524,8 per 1000). Anche se così diffusa, molti aspetti di questa patologia sono ancora poco conosciuti dai pazienti, che arrivano in ambulatorio i quando l'artrosi è già progredita. Con le attuali conoscenze scientifiche, oggi sappiamo che possiamo agire per tempo soprattutto sui fattori di rischio modificabili,

come lo stile di vita, l'alimentazione, il peso e la sedentarietà. È per questo motivo che il trattamento di questa patologia è un lavoro di squadra, condiviso in primis con il paziente, ma garantito dall'interdisciplinarietà delle competenze di ortopedici, fisioterapisti, reumatologi, fisioterapisti e dietologi. Proprio come accade in Humanitas Mater Domini», spiega il dottor Fabio Zerbinati, responsabile Ortopedia e Traumatologia e coordinatore del percorso di cura attivo nell'ospedale di Castellanza. "Artrosi: #ioloaconosco": oltre a consigli pratici da adottare nella vita quotidiana, la guida riassume i trattamenti conservativi, infiltrativi e chirurgici oggi a disposizione per i pazienti, in modo da renderli consapevoli nel loro percorso di cura», conclude Zerbinati.



Il dottor Fabio Zerbinati

pubblicato il 14/10/2022 a pag. 51; autore: pil

Cronaca

L'appuntamento è per oggi, venerdì 14 ottobre, con la consegna delle cuffie

DOPO IL SUCCESSO DI LEGNANO STREET WORKOUT IN TREKSMILL ORA APPRODA ANCHE A CASTELLANZA

L'appuntamento è per oggi, venerdì 14 ottobre, con la consegna delle cuffie

Dopo il successo di Legnano Street workout in trekkmill ora approda anche a Castellanza

CASTELLANZA (pil) Il Format di Walking in Silent più famoso d'Italia approda questa sera, venerdì 14 ottobre in città. Dopo il successo di Legnano, torna la voglia di percorrere le strade a ritmo di musica, accompagnati dai Masters che hanno fatto emozionare e motivare la città nelle scorse edizioni.

Il progetto Street Workout prevede finalità rivolte a tre componenti che si interfacciano sinergicamente al benessere dell'individuo: lucidità, fitness, culturale. Da un'esperienza decennale, l'associazione sportiva T.Academy20 con sede in Castellanza, vanta numerose manifestazioni sul territorio lombardo, tra cui Legnano, Milano, Gorla Maggiore e nazionale Roma, Torino.

L'experience di questi anni ha portato il team organizzativo ad essere in grado di gestire in sicurezza tutta la manifestazione, garantendo un impatto acustico pari a zero, un Walking non competitivo e salutare, alla scoperta della città nei suoi luoghi più storici e degni di citazione. L'appuntamento è per venerdì 14 ottobre con la consegna delle cuffie dalle 18.30 e l'inizio della manifestazione alle ore 19.30 dal palazzo Comunale di via Brambilla. Partendo dal Comune, l'iniziativa percorrerà i principali parchi della zona, passando per il meraviglioso Museo Pagani.

Nel pacco atleti la T-shirt originale Street Workout e tante altre sorprese. Per maggiori informazioni anche sui costi è possibile contattare il numero 340 4898 110. La manifestazione in caso di pioggia verrà spostata a venerdì 21/10/2022 con le stesse modalità.

pubblicato il 14/10/2022 a pag. 51; autore: pil

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 13/10/2022 a pag. web; autore: Redazione

CHIUSURA ANNULLATA, LO SVINCOLO DI CASTELLANZA RESTA APERTO TRA GIOVEDÌ E VENERDÌ

Cronaca

La società di gestione delle autostrade ha cancellato la chiusura prevista per la prossima notte. Tutto regolare per la viabilità

<https://www.varesenews.it/2022/10/chiusura-annullata-lo-svincolo-castellanza-resta-aperto-giovedi-venerdi/1507919/>

pubbl. il 13/10/2022 a pag. web; autore: Michele Mancino

LA LIUC È UNA MILLENNIAL CHE GUARDA AL FUTURO

Università

Alla serata di chiusura per i 30 anni dell'università di Castellanza hanno partecipato gli imprenditori che l'hanno sognata e realizzata

Photogallery on line

Video on line

<https://www.varesenews.it/2022/10/la-liuc-millennial-guarda-al-futuro/1508282/>

pubbl. il 14/10/2022 a pag. web; autore: Michele Mancino

BULGHERONI: "LA LIUC È UNA DELLE COSE CHE MI HA DATO PIÙ SODDISFAZIONE NELLA VITA"

Università

L'imprenditore per molti anni è stato presidente dell'ateneo di Castellanza. "Questa università è una realtà in continuo divenire"

Photogallery on line

<https://www.varesenews.it/2022/10/bulgheroni-la-liuc-delle-cose-mi-dato-piu-soddisfazione-nella-vita/1508296/>

IL GIORNO

pubbl. il 14/10/2022 a pag. web; autore: non indicato

TERMOVALORIZZATORE E TELERISCALDAMENTO UNIONE DA CHIARIRE

Cronaca

Il Movimento dei Cittadini chiede un piano industriale

<https://www.ilgiorno.it/legnano/cronaca/termovalorizzatore-e-teleriscaldamento-unione-da-chiarire-1.8179221>

LegnanoNews

pubbl. il 13/10/2022 a pag. web; autore: Redazione

LA LIUC È UNA MILLENNIAL CHE GUARDA AL FUTURO

Università

Alla serata di chiusura per i 30 anni dell'università di Castellanza hanno partecipato gli imprenditori che l'hanno sognata e realizzata

Photogallery on line

<https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/varesotto/2022/10/13/la-liuc-e-una-millennial-che-guarda-al-futuro/1044644/>

pubbl. il 13/10/2022 a pag. web; autore: Redazione

"PRENDO IN PRESTITO TUA MOGLIE", AL TEATRO DANTE DI CASTELLANZA UN SUCCESSO PER LA COMPAGNIA IL BRUTTO ANATROCCOLO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Una commedia contro l'omofobia, caratterizzata da equivoci, comicità, sorprese e divertente. Sarà proposta a gennaio al teatro Tirinnanzi di Legnano

<https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/varesotto/2022/10/13/prendo-in-prestito-tua-moglie-al-teatro-dante-di-castellanza-un-successo-per-la-compagnia-il-brutto-anatroccolo/1044616/>

pubbl. il 13/10/2022 a pag. web; autore: Redazione

CHIUSURA ANNULLATA, LO SVINCOLO DI CASTELLANZA RESTA APERTO TRA GIOVEDÌ E VENERDÌ

Cronaca

La società di gestione delle autostrade ha cancellato la chiusura prevista per la prossima notte. Tutto regolare per la viabilità

<https://www.legnanonews.com/altri/2022/10/13/chiusura-annullata-lo-svincolo-di-castellanza-resta-aperto-tra-giovedi-e-venerdi/1044550/>



pubbl. il 13/10/2022 a pag. web; autore: Redazione

RACCORDO A Y, ASTUTI (PD) CONTRO LA GIUNTA REGIONALE: «FONTANA SOSPENDE L'ITER E ASCOLTI SINDACI E PENDOLARI»

FNM / nuova stazione

Nell'ambito del potenziamento del tratto della linea ferroviaria Rho-Gallarate. «Il raccordo a Y è un'opera impattante e costosa» incalza il consigliere regionale del Pd

<https://www.informazioneonline.it/2022/10/13/leggi-notizia/argomenti/politica-26/articolo/raccordo-a-y-astuti-pd-contro-la-giunta-regionale-fontana-sospenda-liter-e-ascolti-sindaci.html>

pubbl. il 13/10/2022 a pag. web; autore: Marilena Lualdi

LA LIUC RIPARTE DAI SUOI PRIMI 30 ANNI: «IN UNA TRASFORMAZIONE EPOCALE SONO ANCORA VALIDI I NOSTRI VALORI»

Università

Il presidente Riccardo Comerio ai fondatori presenti tra orgoglio ed emozione: «Voi rappresentate i nostri azionisti». Il presidente di Confindustria Varese Roberto Grassi: «Il progetto Mill logico sviluppo di quanto fatto 30 anni fa»

Video on line

Photogallery on line

<https://www.informazioneonline.it/2022/10/13/leggi-notizia/argomenti/scuola-3/articolo/video-e-foto-la-liuc-riparte-dai-suoi-primi-30-anni-in-una-trasformazione-epocale-sono-ancora-va.html>

pubbl. il 13/10/2022 a pag. web; autore: Redazione

“CASTAGNATA IN CASTEGNATE”

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Torna anche quest'anno il tradizionale appuntamento con la sezione Cai di Castellanza che organizza l'evento "Castagnata in Castegnate". domenica 16 ottobre dalle ore 14.30

<https://www.informazioneonline.it/2022/10/13/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/castagnata-in-castegnate.html>

pubbl. il 14/10/2022 a pag. web; autore: Redazione

SERIE D: È LA DOMENICA DEL DERBY LEGNANO-CASTELLANZESE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Appuntamento allo stadio "Mari" alle ore 15. L'ambizioso Legnano, frenato da un opaco avvio di campionato, contro i neroverdi di Achille Mazzoleni a quota 11 punti in otto giornate

<https://www.informazioneonline.it/2022/10/14/leggi-notizia/argomenti/sport-29/articolo/serie-d-e-la-domenica-del-derby-legnano-castellanzese.html>

pubbl. il 14/10/2022 a pag. web; autore: Loretta Girola

CASTELLANZA: A VILLA POMINI UNA RASSEGNA PER RACCONTARE LE “TERRE DI LOMBARDIA”

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Sarà inaugurata domenica 16 ottobre la rassegna organizzata dall'Archivio Fotografico Lombardo. La storica Villa castellanzeze ospiterà diverse mostre che permetteranno agli spettatori di scoprire, e riscoprire, il territorio

<https://www.informazioneonline.it/2022/10/14/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/castellanza-a-villa-pomini-una-rassegna-per-raccontare-le-terre-di-lombardia.html>



La celebrazione

I TRENT'ANNI DELLA LIUC

Comerio: «Il capitale umano vale più di quello finanziario»

pubbl. il 13/10/2022 a pag. web; autore: Emanuela Spagna

Università

<https://www.prealpina.it/pages/castellanza-i-trentanni-della-liuc-287969.html>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 13/10/2022 a pag. web; autore: Redazione

TORNA A CASTELLANZA LA "CASTAGNATA IN CASTEGNATE" DEL CAI

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Domenica 16 ottobre in via Don Bosco a Castellanza sono tutti invitati alla "Castagnata in Castegnate".

<https://www.sempionenews.it/tempo-libero/torna-a-castellanza-la-castagnata-in-castegnate-del-cai/>

MALPENSA24

pubbl. il 13/10/2022 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

LIUC, I TRENT'ANNI DELLA "FABBRICA DI TALENTI". ORA LA NUOVA SFIDA SI CHIAMA MILL

Università

<https://www.malpensa24.it/liuc-i-trentanni-della-fabbrica-di-talenti-ora-la-nuova-sfida-si-chiama-mill/>

VARESE | SPORT

pubbl. il 13/10/2022 a pag. web; autore: Francesco Vasco

UNION ORATORI CASTELLANZA, MONTI: "L'UNITÀ LA NOSTRA FORZA. PUNTIAMO AI PLAY-OFF"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

A tu per tu con il centrocampista classe '99, che tra ambizioni e speranze racconta il clima attorno alla squadra gialloblù

<https://www.varesesport.com/2022/union-oratori-castellanza-monti-lunita-la-nostra-forza-puntiamo-ai-play-off/>

pubbl. il 13/10/2022 a pag. web; autore: Martina Crosta

CASTELLANZESE, PARLA ESPOSITO: "QUI LA MIA SECONDA CASA. CON IL LEGNANO I DETTAGLI FARANNO LA DIFFERENZA"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Il centrocampista neroverde spiega i perché del suo ritorno a Castellanza e scalda l'ambiente in vista di Legnano

<https://www.varesesport.com/2022/castellanzese-parla-esposito-qui-la-mia-seconda-casa-con-il-legnano-i-dettagli-faranno-la-differenza/>